POC Basilicata

Programma Operativo Complementare 2014-2020
al POR FESR 2014-2020 della Regione Basilicata

REGIONE BASILICATA

Comune di Melfi (PZ)

Committente:

Diocesi di Melfi - Rapolla - Venosa

Largo Duomo, 12 - 85025 Melfi (PZ)

Oggetto:

Lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale del Palazzo del Seminario Diocesano quale polo di attrazione culturale, turistica e per l'ospitalità e l'accoglienza religiosa nel complesso monumentale del Palazzo Vescovile di Melfi Diocesi di Melfi - Rapolla - Venosa. CUP:F69C25000130002

R.U.P: Ing. Geremia Russo Spena

Progettisti:

Architettonico:
Arch. Michele Antonio Schirò - Arch. Stefania Schirò

Impianti Elettrici:
Ing. Giovanni Montanarella

Impianti Meccanici:
Ing. Giovanni Ettorre

Rilievi, computazione e analisi energetica:
Geom. Alfonso Fasanella

Cordinatore per la sicurezza in fase di progettazione:
Ing. Michele Todisco

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI PROVINCIA DI POTENZA
Michele Antonio Schirò architetto sez. A

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI PROVINCIA DI POTENZA
Stefania SCHIRO' architetto sez. A

Ingegnere
RUSSO SPENA GEREMIA
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI POTENZA
13.03.2026 05:45:02
GMT+00:00

Stato progetto: **Progetto esecutivo**

Nome Disegno

Relazione generale

Nome tavola:

E_EG.01

Data: febbraio 2026

Scala Disegno:

RELAZIONE GENERALE

Oggetto: "Lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale del Palazzo del Seminario Diocesano quale polo di attrazione culturale e turistica e per l'ospitalità e l'accoglienza religiosa nel complesso monumentale del Palazzo Vescovile di Melfi" della Diocesi di Melfi – Rapolla – Venosa.

Committente: Diocesi di Melfi – Rapolla – Venosa.

CUP F69C25000130002;

Finanziamento rilasciato con DGR n. 202500614 del 20/10/2025 - POC Basilicata 2014-2020. Tavolo negoziale tra la Regione Basilicata e le Diocesi e Arcidiocesi della Basilicata – DD.GG.RR. n. 471/2019 e n.759/2019 - Ammissione a finanziamento dell'operazione per un importo di 1.900.000 €

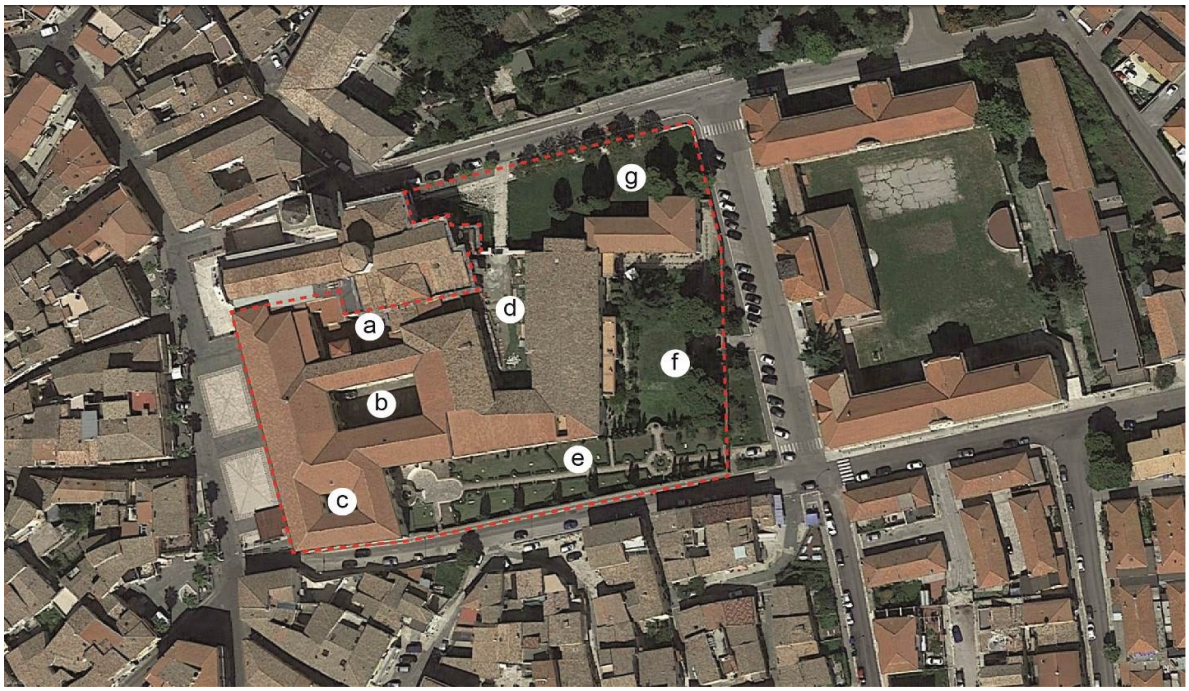
Sommario

1. Inquadramento e obiettivi 3
2. Riferimenti normativi e autorizzativi 4
3. Criteri generali di intervento su immobile vincolato 4
4. Stato di fatto e destinazioni d’uso ambienti 5
5. Quadro esigenziale e requisiti prestazionali 8
6. Analisi delle scelte progettuali 10
7. Descrizione delle problematiche riscontrate sul manufatto 11
8. Descrizione tecnica degli interventi 12
8.1 Opere edili interne e di restauro leggero 13
8.2 Impianto idrico-sanitario 14
8.3 Impianto HVAC e ventilazione 14
8.4 Impianto elettrico, illuminazione FM e domotica 14
8.5 Prevenzione incendi e sicurezza 15
8.6 Sicurezza in cantiere e tutela del bene 15
8.7 Prove, collaudi e documentazione 15
9. Prestazioni energetiche attese e comfort 16
10. Conclusioni 16

1. Inquadramento e obiettivi

Intervento di ristrutturazione riguarda un edificio vincolato secondo il d.lgs. 42/2004 posto all’interno del complesso diocesano sito nel Comune di Melfi (PZ)

L’aggregato della Cattedrale di Melfi è gruppo di edifici che compongono il Palazzo Vescovile, l’ex Seminario di Melfi con il Museo Diocesano, comprendenti anche quattro cortili, uno di pertinenza della Cattedrale (a), il secondo del Palazzo Vescovile (b), il terzo del Museo Diocesano (c) e il quarto noto come Chiostro del teatro S.F. Neri (d). A queste pertinenze esterne si aggiungono il Giardino del vescovo (e), il Cortile dell’ex Seminario (f), oggi area della struttura Diocesana “Il Tetto” e un’area verde identificabile come zona utilizzata per le attività ludiche esterne all’annessa Parrocchia della Cattedrale (g).



Ortofoto con identificazione delle aree esterne di pertinenza dei vari manufatti architettonici

<u>Finalità:</u>

- Riqualificazione edilizia e impiantistica completa (idrico-sanitario, elettrico, domotico, climatizzazione a pompa di calore con sistemi a fan-coil e prevenzione incendi).
- Adeguamento normativo antincendio (DPR 151/2011; Codice di Prevenzione Incendi – D.M. 03/08/2015 e RTV V.5 Attività ricettive turistico-alberghiere).
- Miglioramento energetico e comfort termoigrometrico/acustico.
- Miglioramento accessibilità (DM 236/1989, DPR 503/1996).

- Sistemazioni esterne essenziali compatibili con il vincolo.

2. Riferimenti normativi e autorizzativi

- Beni culturali: d.lgs. 42/2006 (artt. 21–22; art. 146 per paesaggio), linee di minima invasività e reversibilità.
- Titoli edilizi: Permesso di costruire/SCIA alternativa con acquisizione preventiva dell'autorizzazione della Soprintendenza; eventuale autorizzazione paesaggistica.
- Antincendio: DM 03/08/2015 e RTV V.5 (attività 66), DPR 151/2011.
- Accessibilità: DM 236/1989 e DPR 503/1996.
- Energetica: DM 26/06/2015 "Requisiti minimi" (applicazione compatibile con vincoli).
- Acustica: DPCM 05/12/1997 (requisiti passivi).
- Sicurezza cantieri: d.lgs. 81/2008 e s.m.i.; DM 01/09/2021 (controlli antincendio in esercizio).
- CAM edilizia: DM 23/06/2022 per materiali e finiture, ove compatibili col vincolo.
- Strutture: NTC 2018 e Circolare 2019 per verifiche locali e ancoraggi.

3. Criteri generali di intervento su immobile vincolato

- Rifunzionalizzazione dei locali;
- Interventi di restauro sul portale d'ingresso, con mappatura preliminare delle finiture storiche; ripristini a calce, puliture e tinteggiature compatibili.
- Manutenzione degli impianti termici a pompa di calore con terminali composti da ventilconvettori che saranno opportunamente mascherati;
- Manutenzione degli impianti elettrici del tipo civile installati sottotraccia;
- Protezione passiva dal fuoco degli elementi lignei della copertura, nuove forometrie e sigillature certificate EI per attraversamenti di compartimenti, staffaggi non invasivi e rimovibili;
- Nessuna alterazione dei prospetti se non per opere strettamente necessarie e autorizzate (schermature impiantistiche).

4. Stato di fatto e destinazioni d’uso ambienti

Il documento descrive il progetto esecutivo legato ai lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale per il recupero dell'immobile "Il Tetto", una struttura destinata all’accoglienza alberghiera situata a Melfi. Il prospetto elenca gli interventi necessari sia nelle aree esterne, come il consolidamento del portale e cancello d’ingresso, sia negli spazi interni distribuiti su tre livelli. Grande importanza assume la risoluzione di problemi legati alle infiltrazioni d’acqua che causano umidità e distacchi di intonaco che interessano corridoi, camere e locali tecnici. Sono inoltre previsti aggiornamenti essenziali per la sicurezza e l'efficienza, inclusa l'installazione di nuovi impianti antincendio, la sostituzione di infissi e il rinnovo degli arredi. In sintesi, si intende adeguare e ripristinare la piena funzionalità e il decoro dell'intero complesso edilizio storico.

PIANO TERRA

Attualmente il manufatto presenta finiture obsolete e disomogenee; bagni non conformi agli standard attuali; compartimentazioni antincendio non garantite; scarso isolamento termoacustico delle pareti/serramenti; spazi impiantistici insufficienti.



Piano terra

Totale superfici interne	**Mq 698,41**

PIANO PRIMO

Attualmente il manufatto presenta finiture obsolete e disomogenee; bagni non conformi agli standard attuali; compartimentazioni antincendio non garantite; scarso isolamento termoacustico delle pareti /serramenti; spazi impiantistici insufficienti.



Piano primo

Totale superfici interne P1	**Mq 582,88**

PIANO SECONDO

Finiture obsolete e disomogenee; bagni non conformi agli standard attuali; barriere architettoniche in particolare lungo il percorso di accesso alle camere del piano secondo; compartimentazioni antincendio non garantite; scarso isolamento termoacustico della copertura delle pareti/serramenti; spazi impiantistici insufficienti.



Piano secondo

Totale superfici interne P2	**Mq 695,38**



Piano coperture

Totale superfici esterne	**3065.60**

5. Quadro esigenziale e requisiti prestazionali

- Funzionalità:
    - Flussi chiari tra ingresso–reception–camere–ristorante–sale comuni.
    - Standard alberghieri 3–4 stelle con comfort, domotica base, connettività.

- Prevenzione incendi:
    - Attività 66 (DPR 151/2011), categoria A.
    - Obiettivo di sicurezza vita e beni secondo D.M. 03/08/2015 e RTV V.5, con compartimentazioni, rivelazione, vie d’esodo, presidi antincendio.

- Energia/impianti:
    - Climatizzazione con pompe di calore aria-acqua in cascata, rete idronica a fan-coil, UTA con recupero per ristorante, VMC mirata nelle aree ad affollamento.
    - Produzione ACS ad alta efficienza con pdc e accumulo, ricircolo sanitario.
    - Illuminazione LED, gestione carichi e building automation livello base (camere e parti comuni).

- Accessibilità:
    - Piattaforma elevatrice/lift; Piano secondo per rendere tutte le camere accessibili, servizi igienici accessibili in aree comuni.

- Acustica:
    - Rispetto DPCM 05/12/1997; potenziamento isolamento divisori camera/camera e camera/corridoio; controllo rumore impianti.

- Sostenibilità e CAM:
    - Adozione criteri minimi ambientali per edilizia (DM 23/06/2022) per quanto compatibile con immobile vincolato: LED, legni certificati, contenuto riciclato, riduzione consumi idrici.

- Vincoli, autorizzazioni e conformità normativa
    - D.lgs. 42/2006: autorizzazione Soprintendenza per opere che modifichino finiture, serramenti, prospetti, adeguamento scale; principio di reversibilità e minima alterazione percettiva degli impianti.
    - Antincendio: Codice (D.M. 03/08/2015 e s.m.i.), RTV V.5; SCIA antincendio con progetto da Professionista L.818/84.
    - Edilizia: titolo abilitativo (SCIA/Permesso) coordinato con autorizzazione ex artt. 21–22 d.lgs. 42/2006; per esterni/paesaggio eventuale art. 146.
    - Impianti: DM 37/2008; CEI 64-8; UNI 10339/EN 16798 (aria); UNI 9182 (idrico); UNI EN 806 impianti idrici; UNI 10779 (idranti);
    - Barriere architettoniche: DM 236/1989; DPR 503/1996.
    - Igienico sanitario: cucina con separatore grassi e ventilazione/estrazione dedicata; HACCP.

6. Analisi delle scelte progettuali

- **Interventi di manutenzione straordinaria edilizi:**
  - Rifacimento del manto di copertura e degli strati di isolamento termico, con eliminazione dello strato di poliuretano esistente;
  - Manutenzione straordinaria di tutti i servizi igienici presenti nella struttura interessata dall'intervento di ristrutturazione;
  - Manutenzione di tutti i corridoi utilizzati come elementi di distribuzione impiantistica;
  - Eliminazione dell'umidità sulle murature;
  - Restauro del portale d'ingresso;
  - Rifacimento delle pavimentazioni nelle parti relative ai connettivi;
  - Tinteggiatura interna ed esterna degli ambienti;
- **Climatizzazione e ACS:**
  - Sostituzione dell'attuale impianto di riscaldamento a gas metano con sistema idronico con pompe di calore aria/acqua + fan-coil con integrazione ACS e refrigerazione, migliore compatibilità con vincolo (unità raccolte e schermabili).
- **Antincendio**:
  - Adeguamento della parte impiantistica esistente, con minima interferenza sul bene;
  - Applicazione di vernici intumescenti sulle strutture in legno e sul tavolato.
- **Domotica:**
- L'impianto considerato utilizza componenti VDA su piattaforma ETHEOS,
- **Efficientamento energetico:**
  - Realizzazione di strato di isolamento in lana di roccia con spessore 16cm sulla copertura con eliminazione dello strato di isolamento termico in poliuretano;
  - Sostituzione di tutti gli apparecchi illuminanti con sistemi a led. OPEV

7. Descrizione delle problematiche riscontrate sul manufatto

Le opere da realizzare possono essere riassunte nelle seguenti categorie:

Sicurezza delle Aree Esterne e Ingressi

Le aree di accesso presentano pericoli immediati per l'incolumità:

• Arco d'ingresso e recinzione: si segnala la pericolosità dell'arco d'ingresso in ferro con caduta di calcinacci e del cancello in ferro;

• Cornicioni degradati: numerosi cornicioni esterni (vista giardino, su via Guarini e su Atrio S. Filippo Neri) risultano danneggiati e necessitano di interventi di sistemazione.

Infiltrazioni e Umidità Diffusa

Il problema più esteso riguarda la gestione delle acque e l'umidità, che colpisce quasi ogni piano della struttura:

• Pareti e intonaci: si riscontrano frequenti casi di intonaco staccato o gonfio a causa di infiltrazioni, particolarmente visibili negli uffici pastorali, nell'ingresso bar e lungo le scale.

• Infiltrazioni di acqua meteorica: sono presenti infiltrazioni d'acqua piovana dalle basi delle finestre, nel vano ascensore, attraverso il lucernaio del corridoio e in vari locali interni come la cucina, la sala osteria e la cella frigorifera;

• Muffa e umidità: è segnalata la presenza di muffa e infiltrazioni nelle pareti interne della reception e nei corridoi che collegano gli uffici.

Adeguamento degli Impianti e Sicurezza Antincendio

La struttura necessita di importanti aggiornamenti tecnici:

• Sistema Antincendio: attualmente vi è una assenza di acqua negli idranti e manca un sistema completo di rilevazione calore e antincendio per l'intera struttura.

• Uscite di Emergenza: è necessario mettere a norma le porte in legno delle uscite di emergenza e programmare la manutenzione di quelle esistenti.

• Impianto Termico: la ex centrale termica e le relative intercapedini richiedono interventi di messa in sicurezza e sistemazione.

Coperture e Manutenzione Generale

• Tetto: è necessaria una verifica accurata della copertura, delle tegole, delle grondaie e dei discendenti per l'intera struttura. Inoltre, il sottotetto in legno richiede un trattamento con impregnante.

• Infissi e pavimentazione: Molti infissi (finestre e porte in ferro) necessitano di manutenzione o sostituzione.

In sintesi, l'edificio si presenta come un grande organismo che ha subito danni prolungati a causa di "ferite" esterne che hanno permesso all'umidità di penetrare in profondità, compromettendo la salute delle pareti e la sicurezza degli ambienti interni.

I problemi di infiltrazione d'acqua e umidità rilevati al piano terra dell'ex seminario sono estremamente diffusi e colpiscono diverse aree funzionali della struttura, dalla reception alle zone di servizio e ristoro.

8. Descrizione tecnica degli interventi

Le criticità possono essere suddivise nelle seguenti aree principali:

Zone di Accoglienza e Collegamento

• Hall e Reception: È stata riscontrata un'infiltrazione di umidità localizzata tra le scale e la porta tagliafuoco. Inoltre, nell'ingresso principale della reception, si segnalano muffa e infiltrazioni sulle pareti interne del corridoio che porta agli uffici pastorali.

• Corridoi: Nel corridoio principale del piano terra l'umidità interessa le pareti laterali, mentre nel corridoio degli uffici pastorali il fenomeno è così avanzato da aver causato il distacco dell'intonaco.

• Ingresso Ascensore: Anche l'area di accesso all'ascensore presenta evidenti segni di infiltrazione di umidità.

Aree di Ristoro e Comuni

• Bar e Sala Caffè: Sono necessari interventi per infiltrazioni di umidità sia nella sala bar che nella sala caffè.

• Bagni Comuni: Le problematiche riguardano l'atrio dei bagni, il soffitto del bagno uomini (lato sinistro) e il perimetro della finestra del bagno uomini (lato destro).

Locali Tecnici e di Servizio

• Cucina e Cella Frigorifera: Si registrano infiltrazioni d'acqua nell'intercapedine della cucina e umidità all'interno della cella frigorifera. Per gestire l'accumulo idrico, è prevista la sistemazione di un pozzetto di raccolta dotato di pompa idrovora.

• Centrale Termica: Le infiltrazioni sono state rilevate sulla parte superiore della porta della centrale.

In sintesi, l'umidità al piano terra non è un fenomeno isolato ma una patologia strutturale che interessa sia le componenti verticali (pareti e intonaci) che i punti di passaggio (porte e scale), rendendo necessari interventi di risanamento profondi per garantire la salubrità degli ambienti.

I lavori di rinnovo programmati per le camere del **primo e secondo piano** (identificate con i numeri **dalla 201 alla 313**) sono volti sia all'ammodernamento dei servizi che alla protezione antincendio delle strutture in legno per le camere del solo secondo piano. Gli interventi specifici per queste camere si possono riassumere nelle seguenti opere:

• **Rinnovo dei bagni:** È previsto il rifacimento dei servizi igienici per tutte le camere del piano, ed anche per i bagni comuni.

• **Comfort ambientale:** È in programma l'installazione di sistema di climatizzazione in ciascuna camera e locali per la ristorazione.

• **Manutenzione degli infissi:** Saranno eseguiti lavori di spostamento di alcuni infissi in legno interni.

• **Trattamento del sottotetto:** Essendo la copertura dell’ultimo piano in legno ed essendo tale materiale considerato combustibile, in base alla classe di rischio i VV.FF. richiedono l'applicazione di trattamenti ignifughi specifici e/o soluzioni di compartimentazione per limitare la propagazione del fuoco.

Oltre agli interventi interni alle camere, l'area del corridoio del secondo piano sarà interessata dalla **sistemazione di un lucernaio** per risolvere problemi di infiltrazione di acqua piovana e dal trattamento protettivo del legno del soffitto. Infine, è programmata la manutenzione dell'uscita di emergenza situata al piano.

8.1 Opere edili interne e di restauro leggero

- Rimozione selettiva finiture obsolete; ripristino e tinteggiature a calce dove compatibile; consolidamenti locali non strutturali.
- Rifacimento 21 bagni nelle camere: nuovi impianti, pavimenti/rivestimenti, sanitari a ridotto consumo, docce a raso, aerazione meccanica puntuale silenziata.
- Rifacimento 3 corpi bagni ospiti: nuovi impianti, pavimenti/rivestimenti, sanitari a ridotto consumo, docce a raso, aerazione meccanica puntuale silenziata.
- Nuove tinteggiature in corridoi, reception, ristorante e sale.
- Nuovi strati di pavimentazioni nei corridoi;
- Efficientamento energetico dell’involucro attraverso la realizzazione di cappotto termico in copertura con strato da 16cm di lana di roccia;
- Rifacimento del manto di copertura e degli strati sottostanti di impermeabilizzazione e di freno a vapore;

8.2 Impianto idrico-sanitario

- Acqua fredda: mantenimento delle dorsali esistenti; rifacimento completo delle distribuzioni interne ai servizi igienici mediante tubazioni in multistrato, con distribuzione a partire da collettori dedicati.
- Acqua calda sanitaria (ACS): produzione in centrale termica tramite caldaia a gas a condensazione con potenza termica pari a 110 kW ed accumulo di 2.000 litri di acqua tecnica. La produzione istantanea di ACS avviene mediante n. 2 scambiatori di calore a piastre in cascata, ciascuno con capacità di 60 l/min.
- Rete di distribuzione ACS: realizzazione di nuova dorsale principale in multistrato coibentato a servizio dei collettori principali di piano; tali collettori alimentano singolarmente i collettori di distribuzione dei servizi igienici (comuni alla distribuzione di acqua fredda).
- Trattamento acqua: installazione di addolcitore in centrale termica per il trattamento dell’acqua tecnica e dell’acqua di alimentazione degli scambiatori.
- Impianto autoclave: riutilizzo dell’impianto esistente con relativo serbatoio di accumulo, previa ricollocazione in nuovo locale tecnico.

8.3 Impianto HVAC e ventilazione

- Generazione: installazione di n. 5 pompe di calore aria-acqua in configurazione a cascata, per una potenza complessiva indicativa pari a 234 kW frigoriferi e 245 kW termici. Le unità saranno posizionate in cortile schermato, su basamenti antivibranti e con barriere visive conformi alle autorizzazioni previste.
- Emissione: terminali costituiti da fan-coil a bassa rumorosità installati in camere e sale; installazione di termoarredi ventilati nei servizi igienici.
- Distribuzione: realizzazione di collettori per piano con tubazioni in multistrato coibentate; regolazione mediante valvole a 2 e 3 vie.
- Ventilazione: estrazioni dedicate per i servizi igienici mediante estrattori temporizzati e controllati da igrostato.
- Controllo: sistema di regolazione climatica suddiviso per zone, con termostati ambiente in ciascuna camera e ottimizzazione dei set point di esercizio.

8.4 Impianto elettrico, illuminazione FM e domotica

- Nuovo quadro generale di bassa tensione, rifacimento montanti e quadri di piano; protezioni differenziali/MT; SPD; rifasamento.

- Previsione per tutti gli apparecchi d’illuminazione a LED con UGR e CRI adeguati; illuminazione scenografica nel ristorante; emergenza e segnaletica UNI EN 1838.
- Forza motrice per cucina e centrali impianti; cablaggio strutturato; Wi-Fi capillare; TV/IPTV camere.
- Domotica: tipo KNX per camere (card energy saver, luci, temperatura, finestra), supervisione BMS per centrali, access control porte camere e aree tecniche.

8.5 Prevenzione incendi e sicurezza

- Comparti e filtri fumo su vie d’esodo; protezione delle scale interne a norma, con pianerottoli e illuminazione d’esodo.
- Rivelazione incendi indirizzata in camere e aree comuni, allarme vocale EVAC in corridoi e aree ad affollamento; pulsanti manuali.
- Valutazione della Rete idranti UNI 45/Naspi con gruppo di pressurizzazione; approvvigionamento da acquedotto con gruppo booster dedicato e predisposizione per riserva idrica se richiesta dal Comando VV.F..
- Estintori portatili, coperta antincendio cucina, sistema spegnimento cappa K-class, compartimentazione locali a rischio specifico.
- EFC/evacuazione fumo e calore nelle vie d’esodo ove necessario; segnaletica e piano di emergenza.

8.6 Sicurezza in cantiere e tutela del bene

- Piano di sicurezza e coordinamento con fasi: cantierizzazione per piani, compartimentazioni provvisorie antipolvere, protezione superfici storiche, monitoraggio vibrazionale se necessario.
- Ponteggi e opere provvisionali con sistemi non invasivi; movimentazioni controllate e deposito materiali in aree definite.
- Valutazioni delle interferenze possibili con le eventuali attività presenti sul sito.

8.7 Prove, collaudi e documentazione

- Verifiche di tenuta all’acqua su bagni e superfici impermeabilizzate; prove acustiche a campione; controllo conformità porte REI e sigillature.
- SCIA Antincendio al termine dei lavori.
- Elaborati As-Built, manuale uso e manutenzione, piano di manutenzione delle opere, certificazioni materiali e dichiarazioni di conformità (DM 37/2008 per impianti, dove pertinenti all’integrazione edile).

- Nella fase finale dev’essere redatta la certificazione di collaudo degli impianti da parte del collaudatore amministrativo.

9. Prestazioni energetiche attese e comfort

- Obiettivo: riduzione consumi elettrici/termici del 30–40% rispetto allo stato di fatto, EPgl,nren migliorato entro i limiti del DM 26/06/2015, con eventuali deroghe per beni tutelati.
- Qualità dell’aria: ricambi conformi a UNI EN 16798 per ristorante e sale; livelli sonori camere ≤ 30–35 dB(A).
- Acqua: riduttori di flusso e cassette dual-flush.

10. Conclusioni

Il progetto di ristrutturazione e adeguamento funzionale del palazzo del Seminario Diocesano intende: da una parte recuperare e proteggere un edificio di straordinario valore storico; dall’altra dotarlo di tutte le funzionalità necessarie per rispondere alle esigenze dell’accoglienza religiosa e dell’ospitalità moderna. L’intervento non mira soltanto a riqualificare il patrimonio immobiliare, ma punta a promuovere il complesso del Palazzo Vescovile come polo di attrazione culturale e turistica. Il recupero degli spazi consentirà l’inserimento in circuiti di visita guidata, esposizioni temporanee, eventi e manifestazioni, rafforzando il legame tra la comunità locale, la storia e l’identità del luogo. La sinergia tra conservazione e innovazione, tra rispetto della memoria e apertura al futuro, costituisce la chiave di volta di un intervento che intende restituire al complesso monumentale del Palazzo Vescovile di Melfi il suo ruolo centrale nella vita della comunità.